



laleggedidio.org

La Legge di Dio: Appendice 1: Il mito dei 613 comandamenti

**IL MITO DEI 613 COMANDAMENTI E I VERI COMANDAMENTI CHE
OGNI SERVO DI DIO DEVE CERCARE DI OBBEDIRE**

INCOMPRENSIONI COMUNI

Molte volte, quando pubblichiamo testi sulla necessità di obbedire a tutti i comandamenti del Padre e del Figlio per ottenere la salvezza, alcuni lettori si irritano e rispondono con commenti del tipo: “Se è così, allora dovremo osservare tutti e 613 i comandamenti!”

Commenti come questo rivelano che la maggior parte delle persone non ha idea di dove sia nato questo numero misterioso di comandamenti — che nessuno ha mai visto nella Bibbia — né cosa realmente implichi.

SPIEGARE L'ORIGINE DEL MITO

FORMATO DOMANDA-E-RISPOSTA

In questo studio, spiegheremo l'origine di questo mito nel formato domanda-e-risposta.

Chiariremo anche quali sono i veri comandamenti di Dio, così come contenuti nelle Sacre Scritture, che ogni persona che teme Dio Padre e spera di essere inviata al Suo Figlio per la remissione dei peccati dovrebbe cercare di obbedire.

DOMANDA: Cosa sono i cosiddetti 613 comandamenti?

RISPOSTA: I 613 comandamenti (613 Mitzvot) furono inventati dai rabbini nel XII secolo d.C. per gli ebrei praticanti. Il loro autore principale fu il rabbino e filosofo spagnolo [Mosè Maimonide](#) (1135–1204), noto anche come Rambam.

DOMANDA: Ci sono davvero 613 comandamenti nelle Scritture?

RISPOSTA: No. I veri comandamenti del Signore sono pochi e semplici da osservare. Il diavolo ha ispirato questo mito come parte del suo piano a lungo termine per convincere l'umanità ad abbandonare l'obbedienza al Signore. Questa strategia è attiva fin dall'Eden.

DOMANDA: Da dove viene il numero 613?

RISPOSTA: Questo numero proviene dalla tradizione rabbinica e dal concetto di numerologia ebraica, che assegna un valore numerico a ogni lettera dell'alfabeto. Una di queste tradizioni afferma che la parola tzitzit (צִיצִית), che significa frange o cordoni (vedi Numeri 15:37–39), ha una somma numerica di 613 se si sommano le lettere.

In particolare, secondo il mito, queste frange avrebbero un valore numerico iniziale di 600. Aggiungendo otto fili e cinque nodi, si arriva a 613, che si afferma rappresenti il numero di comandamenti presenti nella Torah (i primi cinque libri della Bibbia). Va sottolineato che l'uso dei tzitzit è un vero comandamento che deve essere osservato da tutti, ma questo collegamento con i 613 comandamenti è pura invenzione. È una delle tante "tradizioni degli anziani" menzionate e condannate da Gesù (vedi Matteo 15:1-20). [[Vedi lo studio sui tzitzit](#)]

DOMANDA: Come hanno fatto a inventare così tanti comandamenti per arrivare al numero 613 ricavato dai tzitzit (frange)?

RISPOSTA: Con molta difficoltà e creatività. Hanno diviso veri comandamenti in tanti più piccoli per aumentare il conteggio. Hanno anche incluso numerosi comandamenti legati a sacerdoti, al Tempio, all'agricoltura, al bestiame, alle festività e altro ancora.

DOMANDA: Quali sono i veri comandamenti che dobbiamo cercare di osservare?

RISPOSTA: Oltre ai Dieci Comandamenti, ci sono pochi altri comandamenti, tutti semplici da osservare. Alcuni sono specifici per uomini o donne, altri per la comunità, e alcuni per gruppi specifici come agricoltori e allevatori. Molti comandamenti non si applicano ai cristiani perché sono esclusivi dei discendenti della tribù di Levi o sono collegati al [Tempio di Gerusalemme](#), che fu distrutto nel 70 d.C.

Dobbiamo comprendere che ora, negli ultimi tempi, Dio sta chiamando tutti i Suoi figli fedeli a prepararsi, poiché in qualunque momento Egli ci porterà via da questo mondo corrotto. Dio prenderà soltanto coloro che si sforzano di obbedire a tutti i Suoi comandamenti, senza eccezione.



Oltre ai Dieci Comandamenti, ci sono pochi altri comandamenti, tutti semplici da osservare. Dio ordinò a Mosè di insegnarci ciò che il Signore si aspetta da noi.

Non seguire gli insegnamenti e gli esempi dei tuoi capi, ma segui solo ciò che Dio ha comandato. I gentili non sono esentati da nessuno dei comandamenti di Dio:

*“L’assemblea avrà le stesse leggi per voi e per il **gentile** [גֵר *gēr* (straniero, forestiero, non ebreo)] che risiede in mezzo a voi; questo sarà un **decreto perenne** per tutte le vostre generazioni: davanti al Signore, sarà valido per voi come per il **gentile** che risiede in mezzo a voi. La stessa legge e lo stesso statuto si applicheranno sia a voi che al **gentile** che risiede tra voi” (Numeri 15:15-16).*

Il termine “gentile che risiede in mezzo a voi” si riferisce a ogni non ebreo che desidera unirsi al popolo eletto di Dio e ottenere la salvezza.

*“Voi adorare ciò che non conoscete; noi adoriamo ciò che conosciamo, perché **la salvezza viene dagli ebrei**” (Giovanni 4:22).*

Di seguito riportiamo i comandamenti più spesso ignorati dai cristiani, tutti seguiti da Gesù, dai Suoi apostoli e dai discepoli. Gesù è il nostro esempio.

COMANDAMENTI PER L'UOMO:

- **Capelli e barba:** *“Non taglierai in tondo i capelli ai lati del capo, né rovinerai i margini della tua barba”* (Levitico 19:27). [[Accedi allo studio su capelli e barba del cristiano.](#)]
- **Tzitzit:** *“Parla ai figli d'Israele e ordina loro di farsi delle frange agli angoli delle loro vesti, per tutte le loro generazioni... e di guardarle, per ricordare tutti i comandamenti del Signore”* (Numeri 15:37-39). [[Accedi allo studio sui tzitzit.](#)]
- **Circoncisione:** *“All'età di otto giorni, ogni vostro maschio sarà circonciso... Sia il nato nel paese che il **gentile**”* (Genesi 17:12). [[Accedi allo studio su cristiani e circoncisione.](#)]

COMANDAMENTO PER LE DONNE:

- **Astensione dalle relazioni durante il ciclo mestruale:** *“Se qualcuno si unisce a una donna nel periodo delle sue mestruazioni e ne scopre la nudità... entrambi saranno eliminati dal loro popolo”* (Levitico 20:18).

COMANDAMENTI PER LA COMUNITÀ:

- **Riposo del sabato:** *“Ricordati del giorno di sabato per santificarlo. Sei giorni lavorerai... ma il settimo giorno è il sabato del Signore, tuo Dio”* (Esodo 20:8-11). [[Accedi allo studio sul sabato](#)]
- **Cibi proibiti:** *“Di tutti gli animali che vivono sulla terra, questi sono quelli che potete mangiare...”* (Levitico 11:1-46) [[Accedi allo studio sulle carni proibite per i cristiani.](#)]

DOMANDA: *Nelle sue lettere (epistole), Paolo non dice che Gesù ha obbedito a tutti i comandamenti al posto nostro e li ha annullati con la sua morte?*

RISPOSTA: Assolutamente no. Lo stesso Paolo sarebbe inorridito nel vedere cosa i pastori oggi insegnano nelle chiese usando i suoi scritti. Nessun essere umano, incluso Paolo, ha ricevuto da Dio l'autorità per cambiare nemmeno una lettera della Sua santa ed eterna Legge. Se ciò fosse stato vero, sia i profeti che Gesù avrebbero chiarito che Dio avrebbe inviato un certo uomo da Tarso con tale autorità. Tuttavia, il fatto è che Paolo non è menzionato affatto — né dai profeti nel Tanach (Antico Testamento), né dal Messia nei quattro Vangeli. Una questione così importante non sarebbe stata ignorata da Dio.

I profeti menzionano solo tre persone che compaiono nel periodo del Nuovo Testamento: Giuda (Salmo 41:9), Giovanni Battista (Isaia 40:3) e Giuseppe di Arimatea (Isaia 53:9). Non vi è alcun

riferimento a Paolo, e questo perché egli non insegnò nulla che aggiungesse o contraddicesse quanto era già stato rivelato dai profeti o da Gesù.

Qualsiasi cristiano che crede che Paolo abbia cambiato qualcosa di ciò che era stato precedentemente scritto deve riconsiderare la propria comprensione e allinearsi ai profeti e a Gesù — non il contrario, come la maggior parte delle persone fa.

Se non si riesce a far combaciare gli scritti di Paolo con i profeti e Gesù, è meglio metterli da parte piuttosto che disobbedire a Dio sulla base dell'interpretazione di un uomo. Un tale ragionamento non sarà accettato come scusa nel giudizio finale.

Nessuno convincerà il Giudice dicendo: “Sono innocente per aver ignorato i Tuoi comandamenti, perché ho seguito Paolo.” Ecco cosa è stato rivelato sugli ultimi tempi: “Qui è la perseveranza dei santi, che osservano i comandamenti di Dio e la fede in Gesù” (Apocalisse 14:12).

DOMANDA: *Lo Spirito Santo non ha forse ispirato cambiamenti o cancellazioni nella Legge di Dio?*

RISPOSTA: Una simile idea sfiora la blasfemia. Lo Spirito Santo è lo Spirito stesso di Dio. Gesù fu chiaro: lo Spirito sarebbe stato inviato per **ricordarci** ciò che Egli aveva già detto: *“Ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto”* (Giovanni 14:26).

Non c'è alcuna menzione del fatto che lo Spirito Santo avrebbe portato una nuova dottrina non già insegnata dal Figlio o dai profeti del Padre. La salvezza è l'argomento più importante delle Sacre Scritture, e tutte le informazioni necessarie erano già state date dai profeti e da Gesù:

“Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre che mi ha mandato mi ha ordinato [εντολη (entolē) comandamento, regola, istruzione] ciò che devo dire e annunciare. E io so che il Suo comandamento [entolē] è vita eterna. Quello dunque che dico, lo dico come il Padre me lo ha detto” (Giovanni 12:49-50).

Esiste una continuità nelle rivelazioni che si conclude con Cristo. Lo sappiamo perché, come già detto, non ci sono profezie riguardo all'invio di alcun essere umano con nuove dottrine fondamentali dopo il Messia. Le uniche rivelazioni dopo la risurrezione riguardano la fine dei tempi, e non parlano di nuove dottrine da parte di Dio tra Gesù e la fine del mondo.

Tutti i comandamenti di Dio sono continui ed eterni, e saremo giudicati in base ad essi. Coloro che hanno compiaciuto il Padre sono stati inviati al Figlio per essere redenti da Lui. Coloro che hanno disobbedito ai comandamenti del Padre non gli sono piaciuti e non sono stati inviati al Figlio:

“Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me se non gli è stato concesso dal Padre” (Giovanni 6:65).